

Azione Cattolica dei Ragazzi



Sussidio di preghiera in famiglia
per i **Piccolissimi** nel tempo d'Avvento

Carissimi genitori,
cari educatori,

il sussidio che avete tra le mani è una proposta di preghiera per i bambini dai **4 AI 5 ANNI** da vivere in famiglia, per aiutare i piccoli a vivere il tempo dell'**AVVENTO** in preparazione alla solennità del **NATALE** e alla festa dell'Epifania.

Per ogni settimana troverete:

- ➔ un piccolo commento al brano biblico, illustrato anche da alcune immagini che i bambini potranno colorare;
- ➔ un disegno che riporta la parola-chiave della settimana e riassume il senso del testo ascoltato;
- ➔ un'attività che aiuti a interiorizzare la Parola;
- ➔ una preghiera da recitare ogni giorno della settimana.

Il percorso dell'Avvento per i **PICCOLISSIMI** si apre qui accanto con un disegno di *4 candele, 9 pecorelle* e la *grotta con la mangiatoia* che. Esso, fotocopiato in A3, può essere appeso o nella cameretta o nel luogo dove la famiglia si riunisce per pregare, in modo che possa essere utilizzato la domenica o anche ogni sera, prima di andare a letto.

Subito dopo troverete un'altra illustrazione con le *fiamme* che i bambini coloreranno e ritaglieranno ogni settimana, per poi incollarle sulla candela corrispondente, in base alle indicazioni che troveranno nelle quattro domeniche. Nella stessa pagina sono anche rappresentati *Gesù Bambino* e i *doni dei Magi*, che andranno sempre colorati, ritagliati e incollati rispettivamente il giorno di Natale e dell'Epifania.

Durante i giorni della **NOVENA**, per sottolineare che il Natale si sta avvicinando sempre più, i Piccolissimi coloreranno ogni sera una pecorella, relativa al giorno che si sta vivendo.

Buon cammino di Avvento e tempo di Natale!

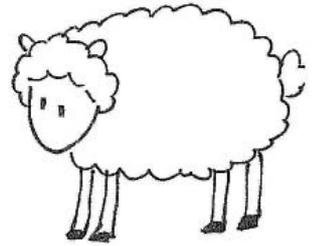
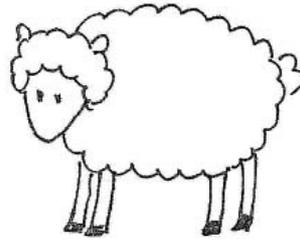
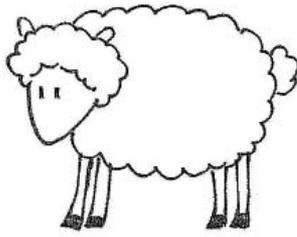
A cura dell'Ufficio centrale ACR.

*Hanno collaborato: Monica Carradore, Valentina Brunengo,
don Andrea Destradi, Francesco Giacomuzzi, Giada Lorenzetto,
Chiara Solavaggione, Paolo Zacconi.*

Illustrazioni: Giorgio Reolon

Illustrazione di copertina: Gruppo Sicomoro

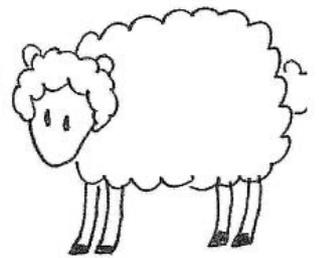
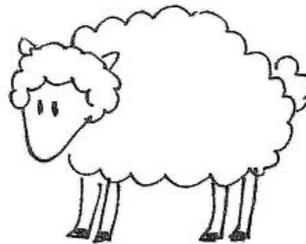
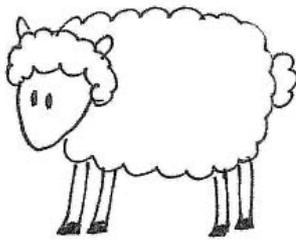
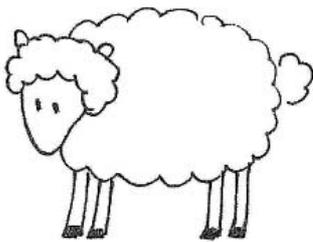




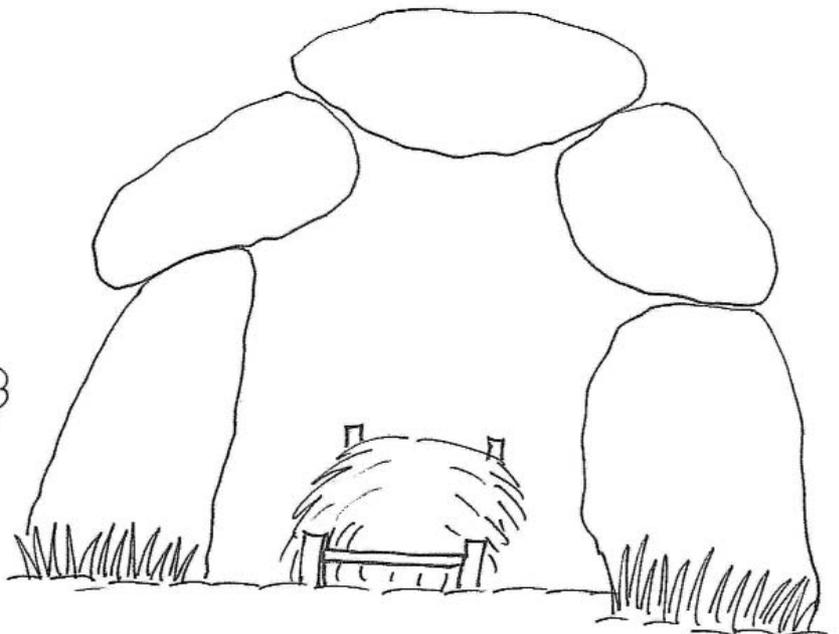
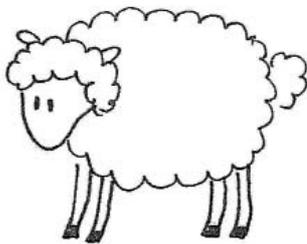
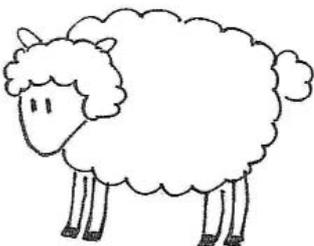
28
NOV.

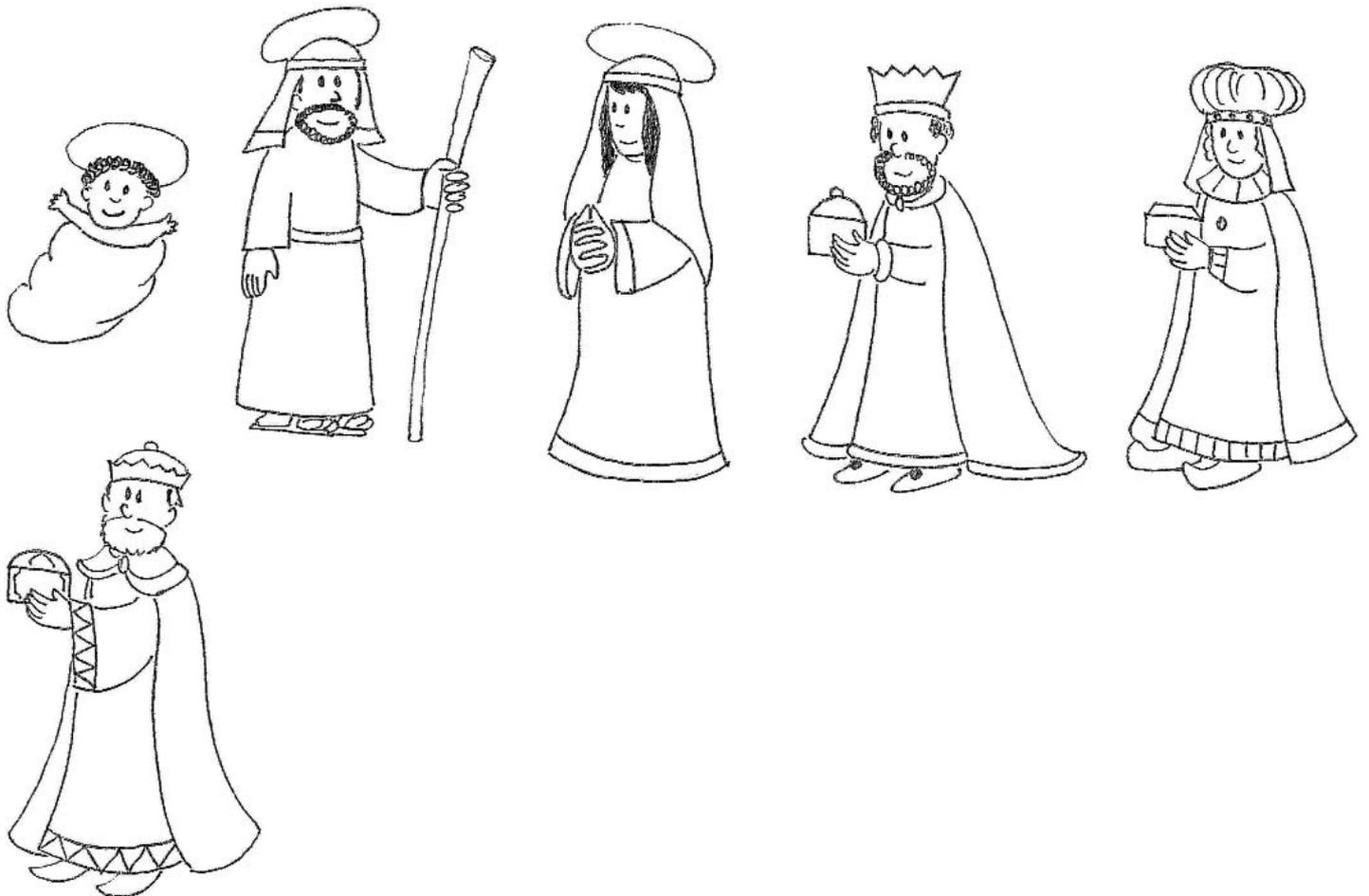
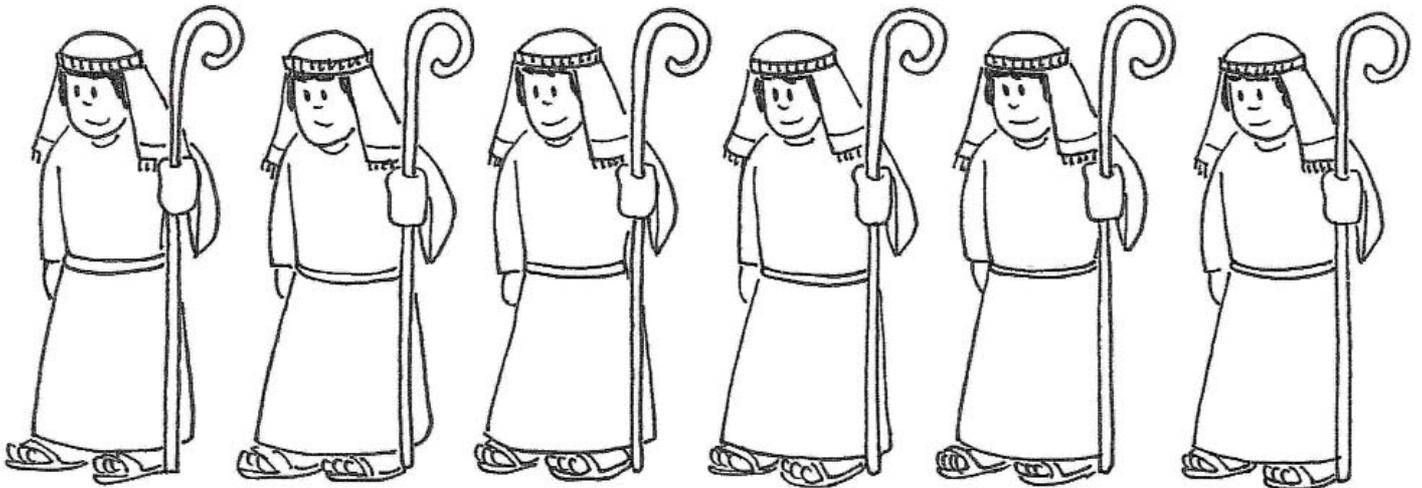
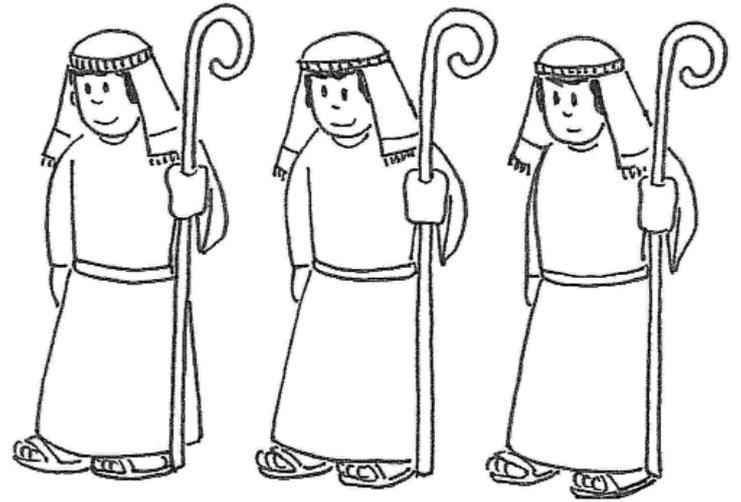
5
DIC.

12
DIC.



19
DIC.





I domenica di Avvento

28 Novembre 2010

TRA LE TANTE PAROLE... LA PAROLA!

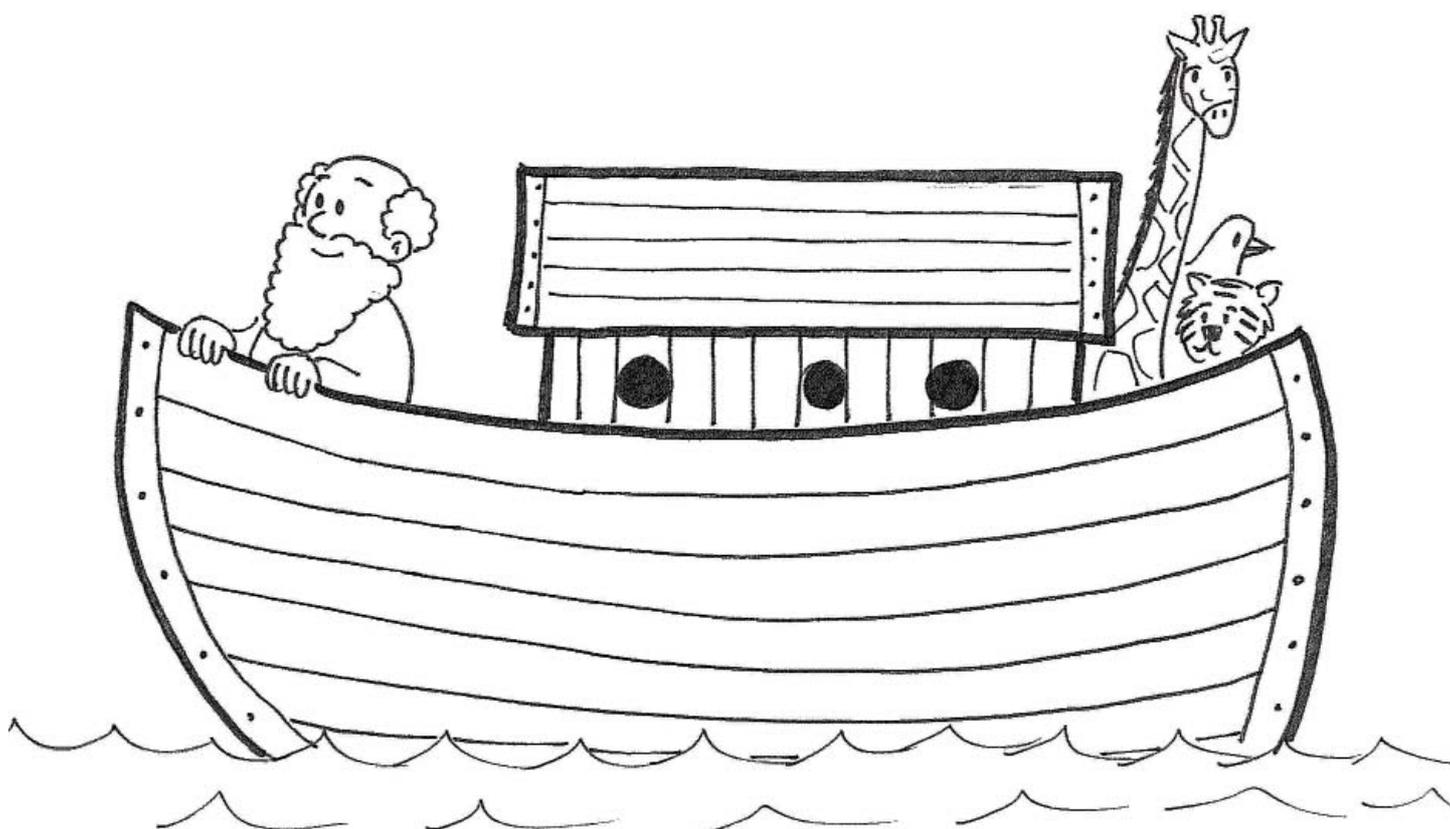


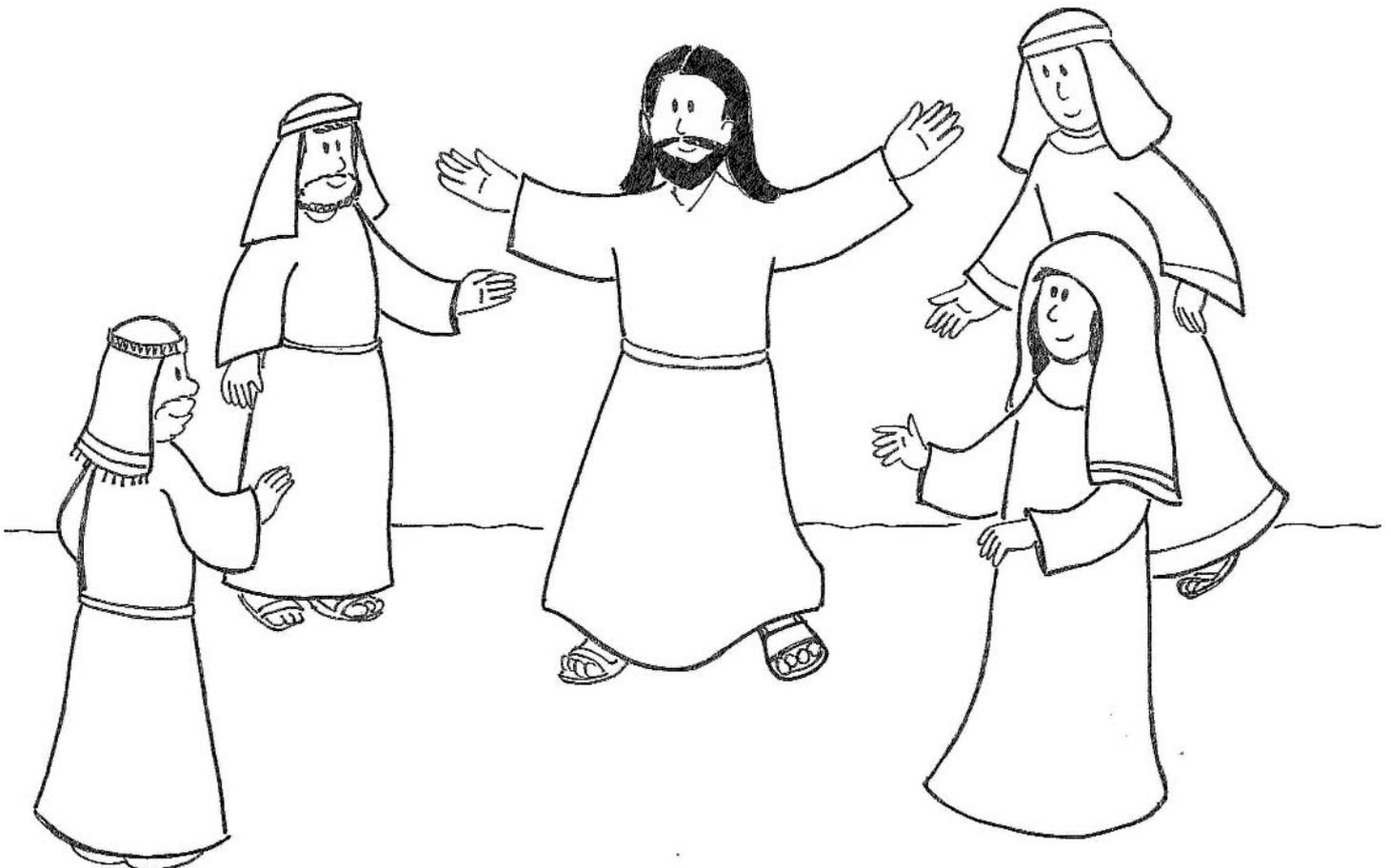
Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 24,37-44)

Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

COLORA QUESTI DISEGNI CHE SPIEGANO IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA





CAPISCO IL VANGELO

È iniziato l'Avvento!

L'Avvento è un tempo che ci prepara ad attendere una persona importante, un vero amico: Gesù! Dobbiamo, quindi, essere pronti per il suo arrivo e accoglierlo con gioia! Gesù, nel Vangelo che abbiamo ascoltato, ci chiede proprio questo: di essere sempre attenti e accoglienti, di preparare il cuore alla sua venuta, di essere felici con lui e con tutte le persone a cui vogliamo bene.

PAROLA CHIAVE:

OROLOGIO



ATTIVITÀ

I piccolissimi, con l'aiuto dei genitori, intrecciano un braccialetto rosso che si legano al polso, come i grandi fanno con l'orologio. Questo sarà il loro promemoria: ogni volta che lo guarderanno si accorgeranno che è l'ora di aiutare qualcuno! Come Gesù che si fa prossimo verso tutti, anche noi dobbiamo essere sempre pronti e disponibili ad andargli incontro, compiendo un gesto di carità.

Così a scuola, all'oratorio, con i genitori, con i nonni, i piccolissimi si sentiranno chiamati a fare attenzione al bisogno dell'altro (Es. alzarsi a prendere una cosa al posto della mamma, prestare un gioco ad un amico, raccontare una cosa bella al papà quando torna dal lavoro...).

Per la costruzione del braccialetto: si usano 3 fili rossi di cotone, della lunghezza di 10-15 cm, si annodano insieme lasciandone libero qualche centimetro e, dopo il nodo, si intrecciamo. Quando si è raggiunta la lunghezza desiderata si fa l'altro nodo. Il braccialetto si lega dove ci sono i fili non intrecciati.



LE CANDELE D'AVVENTO

I bambini colorano la prima fiamma e, con l'aiuto di un adulto, la ritagliano e la incollano sulla prima candela.

LA PREGHIERA

(da ripetere tutte le sere di questa settimana)

Dopo il segno di croce, i bambini recitano questa preghiera:

*Caro Gesù Bambino
resta accanto a me.*

*Proteggimi sempre, in ogni momento della mia giornata,
quando sono triste e quando sono contento;
quando gioco e quando aiuto i miei genitori ,
ogni notte quando il buio mi fa un po' paura,
ogni mattina quando guardo il sole
e penso a Dio, Padre e creatore.*



Il domenica di Avvento

5 dicembre 2010

TRA LE TANTE PAROLE... LA PAROLA!



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 3, 1-12)

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse:

Voce di uno che grida nel deserto:

*Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!*

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

COLORA QUESTI DISEGNI CHE SPIEGANO IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA







CAPISCO IL VANGELO

Questo brano che abbiamo ascoltato ci fa conoscere la figura di Giovanni il Battista. Questi viveva di quel che gli bastava: vestiva con peli di cammello e mangiava miele. Apparentemente poteva sembrare un uomo che non si curava, invece sceglieva l'essenziale per la sua vita. La sua missione principale era quella di preparare la strada alla venuta di Gesù. Giovanni, oggi, ci invita ad accogliere la Gesù che viene per noi. Oggi, anche noi siamo chiamati a pensare alle cose più importanti, quelle essenziali, come per esempio volere bene alla mamma, al papà, ai nonni e agli amici.

PAROLA CHIAVE:

ESSENZIALE



ATTIVITÀ

Durante questa settimana, i piccolissimi sono invitati a compiere un gesto di carità, rinunciando ad per esempio ad una merendina, un dolce, il cioccolato e a versare il corrispettivo per una iniziativa della Caritas parrocchiale. È un piccolo segno per ritornare all'essenzialità e aiutare chi è meno fortunato di noi.



LE CANDELE D'AVVENTO

I bambini colorano la prima fiamma e, con l'aiuto di un adulto, la ritagliano e la incollano sulla seconda candela.

LA PREGHIERA

(da ripetere tutte le sere di questa settimana)

Dopo il segno di croce, i bambini recitano questa preghiera:

*Caro Gesù Bambino,
tu che sei nato povero
insegnami ad accorgermi dei tanti doni che mi fai:
una famiglia che mi vuole bene,
un casa in cui abitare,
degli amici con cui giocare,
una comunità parrocchiale per conoscerti e incontrarti .
Fa' che tutti i bambini possano oggi ringraziarti
per le tante meraviglie che compi in ciascuno di noi.*



III domenica di Avvento

15 dicembre 2010



TRA LE TANTE PAROLE... LA PAROLA!

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 11,2-11)

Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: *i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano*, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto:

*Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero,
davanti a te egli preparerà la tua via.*

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.

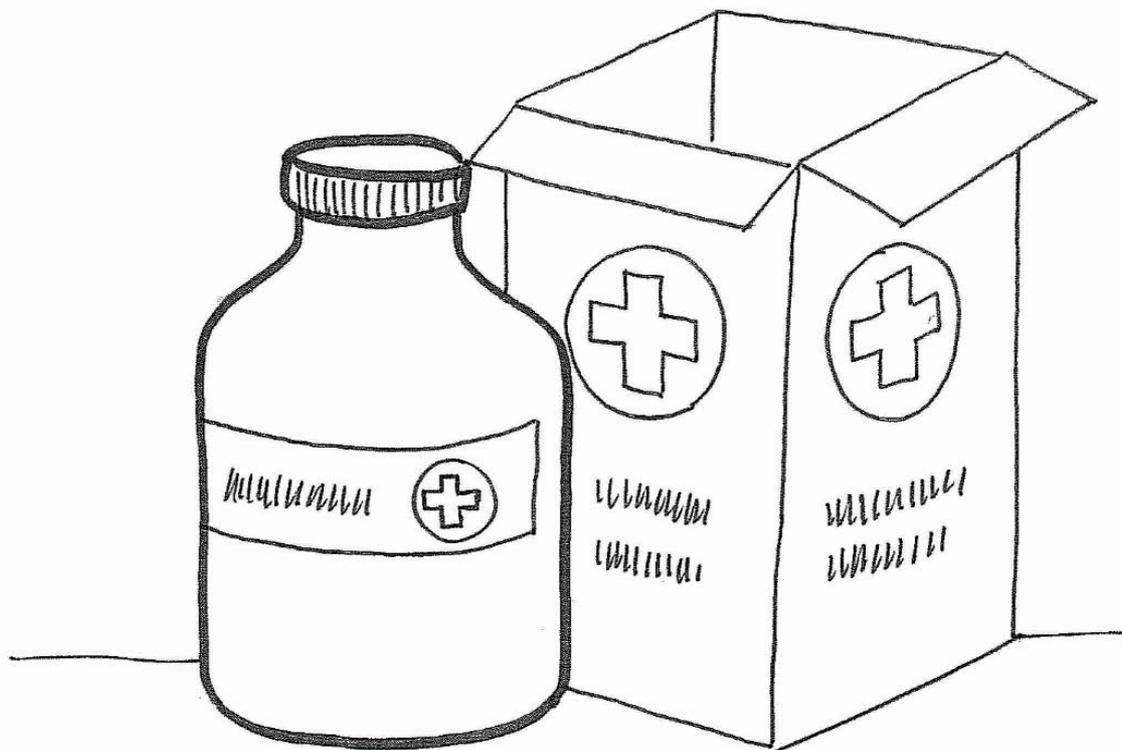
COLORA QUESTI DISEGNI CHE SPIEGANO IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA





CAPISCO IL VANGELO

Vivere come ci insegna Gesù a volte non è facile, ma quando ci riusciamo ci accorgiamo che siamo felici e che facciamo stare meglio anche chi ci sta vicino. Dobbiamo quindi impegnarci, come Giovanni Battista, a raccontare a tutti chi è Gesù per noi e che stare in sua compagnia è davvero bello e unico.



PAROLA CHIAVE:

LA CURA

ATTIVITÀ

Con l'aiuto dei genitori, ogni sera prima della preghiera, i bambini pensano ad una persona che hanno incontrato durante la giornata e di cui si ricordano particolarmente perché hanno vissuto con lei un momento significativo (ad es. un compagno con cui hanno giocato bene e si sono divertiti o al contrario una persona con cui hanno litigato, magari soffrendo entrambi). Essi raccontano quindi come si sono comportati in questa occasione e, sempre con i genitori, cercano di capire come Gesù si sarebbe comportato se si fosse trovato al loro posto. Comprendono quindi lo stile nuovo che Gesù insegna a chi sceglie di essergli amico.



LE CANDELE D'AVVENTO

I bambini colorano la prima fiamma e, con l'aiuto di un adulto, la ritagliano e la incollano sulla terza candela.

LA PREGHIERA

(da ripetere tutte le sere di questa settimana)

Dopo il segno di croce, i bambini recitano la preghiera dell'Angelo di Dio, non solo per sé, ma anche per una persona che durante la giornata hanno visto in difficoltà o per la persona di cui hanno raccontato durante l'attività:

*Angelo di Dio
che sei il suo custode
illumina, custodisci, reggi, governa me e .
che ti fummo affidati dalla pietà celeste.
Amen*



IV domenica di Avvento

19 dicembre 2010

TRA LE TANTE PAROLE... LA PAROLA!



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1, 18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

*Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:
a lui sarà dato il nome di Emmanuele,*

che significa *Dio con noi*. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

COLORA QUESTI DISEGNI CHE SPIEGANO IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA





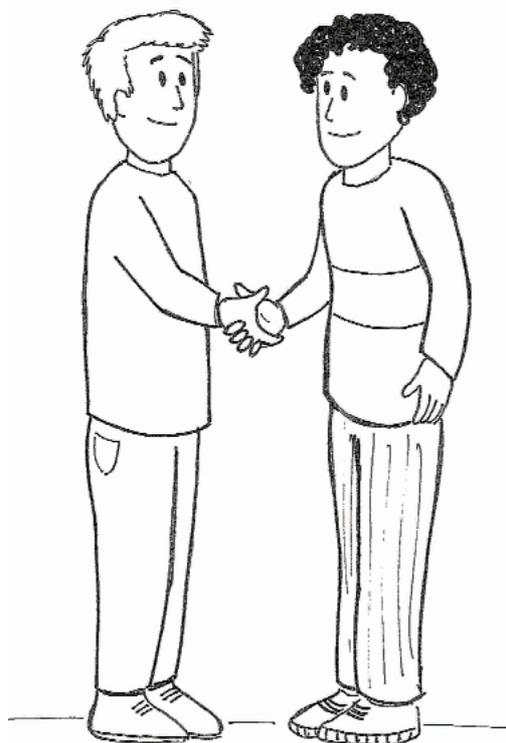


CAPISCO IL VANGELO

Giuseppe si trova in difficoltà: non sa se credere a Maria e fidarsi di lei. Ma l'angelo mandato da Dio gli ricorda che per trovare la verità dobbiamo fidarci delle persone a cui vogliamo bene, anche se tutti gli altri possono non capire e non essere d'accordo. Giuseppe vuole molto bene a Maria, perciò le crede e rimane con lei.

PAROLA CHIAVE:

FIDUCIA



ATTIVITÀ

Continuando l'allenamento a vivere come ci insegna Gesù, ogni sera prima della preghiera, con l'aiuto dei genitori, si pensa ad una persona (anche se stessi) che nel corso della giornata è stata derisa: perché si è comportata onestamente (dicendo la verità anche a rischio di essere sgridata dalla maestra, perché ha prestato qualcosa, ...); perché aveva qualcosa di diverso (un abito fuori moda ad esempio); perché ha scelto di fare compagnia ad un compagno che non poteva giocare; ... e insieme si prova a pensare a cosa ha provato.



LE CANDELE D'AVVENTO

I bambini colorano la prima fiamma e, con l'aiuto di un adulto, la ritagliano e la incollano sulla quarta candela.

LA PREGHIERA

(da ripetere tutte le sere di questa settimana)

Dopo il segno di croce, i bambini recitano un'Ave Maria per la persona derisa di cui hanno raccontato durante l'attività, o per un'altra persona che nel corso della giornata hanno visto fare una "buona azione".



Natale del Signore

25 dicembre 2010

TRA LE TANTE PAROLE... LA PAROLA!



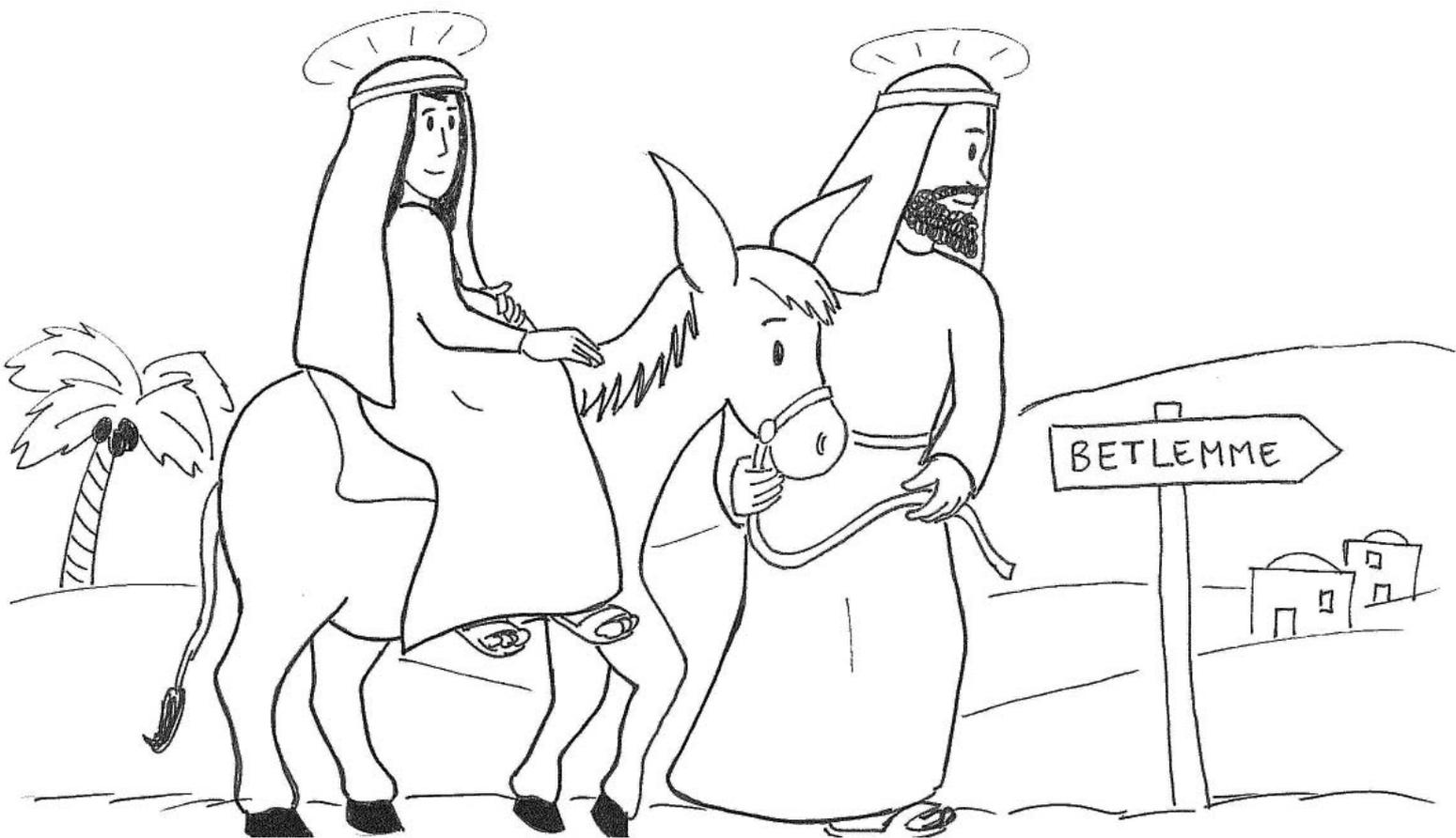
Dal Vangelo secondo Matteo (Lc 2, 1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

COLORA QUESTI DISEGNI CHE SPIEGANO IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA







CAPISCO IL VANGELO

È bello far festa tutti insieme e condividere la gioia! La nascita di Gesù è sicuramente un momento di felicità per Maria e per Giuseppe, ma anche per i pastori e per tutti coloro che andarono a trovarlo e ad offrirgli i loro doni. Anche noi vogliamo gioire grandemente per la nascita di Gesù e coinvolgere tutti in questo momento così straordinario ed unico.

PAROLA CHIAVE: *GIOIA*



ATTIVITÀ

Approfittando delle giornate di festività, i genitori accompagnano i piccolissimi a visitare uno o più presepi, realizzati nelle chiese della loro zona. Presteranno particolare attenzione ai vari personaggi, tutti di solito concentrati nelle loro attività quotidiane, e a Gesù: nato povero sottolineando la sua piena umanità e regalità.



LE CANDELE D'AVVENTO

I bambini colorano la figura di Gesù Bambino e, con l'aiuto di un adulto, la ritagliano e la incollano nella mangiatoia.

LA PREGHIERA

Dopo il segno di croce, i bambini recitano la seguente preghiera:

Caro Gesù Bambino

*ti voglio ringraziare perché anche quest'anno sei venuto tra noi
e ci ricordi l'amore di Dio Padre per tutta l'umanità.
Grazie perché ci vuoi bene e ci ricolmi di tanti doni.
Aiutami a donare agli altri quello che ho
e a condividere con tutti la gioia per la tua venuta.*



Santa Famiglia

26 dicembre 2010

TRA LE TANTE PAROLE... LA PAROLA!



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2, 13-15.19-23)

Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Dall'Egitto ho chiamato mio figlio.

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

COLORA QUESTI DISEGNI CHE SPIEGANO IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA



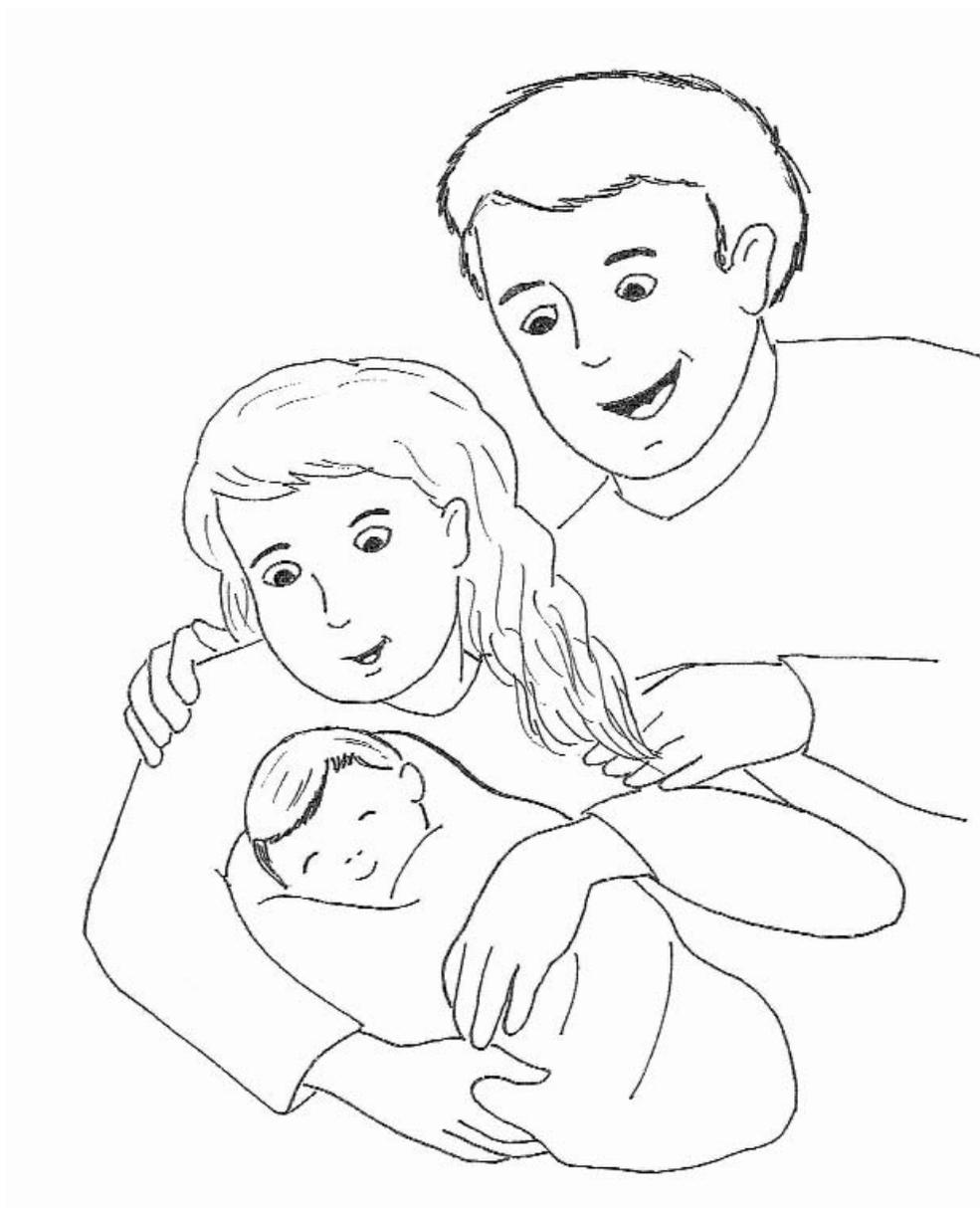


CAPISCO IL VANGELO

Giuseppe e Maria, i pastori i magi, vogliono molto bene a Gesù Bambino. Ma non tutti sono contenti della sua venuta... Il re Erode, per esempio, non voleva bene a Gesù, perché pensava che gli avrebbe rubato il trono! Per questo Giuseppe e Maria lo devono proteggere e per farlo sono disposti a tutto, anche a fare grandi fatiche e lunghi viaggi, rimanendo nascosti e lontani dalla loro casa, dagli amici e dai parenti.

PAROLA CHIAVE:

PROTEZIONE



ATTIVITÀ

Dopo aver letto con attenzione il Vangelo, insieme ad un adulto, i piccolissimi pensano a tutte le cose che ogni giorno fanno i loro genitori per occuparsi di loro, per proteggerli e per difenderli. Quindi realizzano un disegno per raccontare le loro riflessioni. Al ritorno dalle vacanze natalizie, tutti i disegni verranno portati al gruppo ed esposti nella saletta del gruppo.



LE CANDELE D'AVVENTO

I bambini colorano le figure di Maria e Giuseppe e, con l'aiuto di un adulto, le ritagliano e le incollano vicino a Gesù Bambino.

LA PREGHIERA

Dopo il segno di croce, i bambini recitano la seguente preghiera:

*Caro Gesù Bambino
benedici e proteggi
tutte le persone che ogni giorno si occupano di me.
Benedici la mamma e il papà
benedici i nonni
benedici...*

I bambini continuano l'elenco, in base alle persone che vengono loro in mente.



Epifania del Signore

6 gennaio 2011

TRA LE TANTE PAROLE... LA PAROLA!



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2, 1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:

*E tu, Betlemme, terra di Giuda,
non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda:
da te infatti uscirà un capo
che sarà il pastore del mio popolo, Israele».*

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

COLORA QUESTI DISEGNI CHE SPIEGANO IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA







CAPISCO IL VANGELO

La nascita di un bambino è un dono che ha un valore immenso! È un dono che cambia la vita, la rende ricca e bella! Anche i re magi, che sono molto ricchi e posseggono tanti beni, di fronte alla nascita di Gesù Bambino vogliono andare a salutarlo e partecipare alla gioia dei suoi genitori, portando anche alcuni regali per ringraziare Dio di questo "dono" così grande che è Gesù!

PAROLA CHIAVE:

DONO



ATTIVITÀ

Anche i piccolissimi vogliono fare un regalo a Gesù. Insieme ai genitori pensano a ciò di cui egli potrebbe aver bisogno, a quale giocattolo potrebbe essere adatto alla sua età, a cosa potrebbe fargli piacere. I bambini potrebbero anche raccontare che gioco piacerebbe loro fare con Gesù Bambino se avesse la loro età. Dopo questo momento di conversazione, i bambini si prendono un impegno semplice, da vivere da quel momento e per il maggior tempo possibile. Con l'aiuto dei genitori lo scrivono su un foglietto che legano ad un piccolo pacco-dono concreto e che porranno ai piedi della mangiatoia nel loro presepe, insieme ai doni dei Magi. È il gesto di carità che si impegnano a vivere verso i meno fortunati, verso chi ha bisogno...



LE CANDELE D'AVVENTO

I bambini colorano i doni dei Magi, e con l'aiuto di un adulto, li ritagliano e li incollano tra le mani dei tre personaggi.

LA PREGHIERA

Dopo il segno di croce, i bambini recitano la seguente preghiera:

*Caro Gesù Bambino
Aiutami a mantenere ogni giorno
l'impegno che insieme alla mia famiglia
ho scelto di vivere:[insieme ai genitori ripetono l'impegno].
Donaci il coraggio e la forza
per portarlo a termine e rendere qualcuno felice.*

